



Aree protette
Po piemontese



DISCIPLINARE DEONTOLOGICO E NORME DI SICUREZZA PER PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO (OPERATORI SELEZIONATI E CONDUTTORI DI CANE)

Adottato con deliberazione del Consiglio n. 34 dell'11 aprile 2023

Regolamento regionale: "Attuazione dell'art. 33 della L. R. n. 19/2009 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette" D.P.G.R. 24/3/2014, n. 2/R, art. 6, lett. b)

Art. 1 GENERALITA'

L'Ente di Gestione Aree Protette del Po piemontese (di seguito definito EGAP Po piemontese) istituisce e aggiorna l'Elenco dei soggetti autorizzati alle operazioni di prelievo faunistico (di seguito definito Elenco) ai sensi della L. n. 394/1991 "*Legge quadro sulle Aree protette*" e nel rispetto delle normative vigenti e con percorsi formativi definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.).

Copia dell'Elenco è fornita ai Corpi di Polizia e di Pubblica Sicurezza interessati per territorio.

I soggetti autorizzati alle operazioni di prelievo faunistico si definiscono Operatori selezionati ai sensi del DPGR 24/3/2014, n. 2/R. La qualifica di Operatore selezionato viene conseguita attraverso corsi di abilitazione di cui all'art.10, comma 2, lettera c) del DPGR 24/3/2014, n. 2/R.

Gli Operatori selezionati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art.5, comma 2, del DPGR 24/3/2014, n. 2/R. pena la decadenza della qualifica:

- essere in possesso di regolare licenza di porto di fucile;
- essere in regola con i pagamenti governativi e regionali;
- non essere incorsi in sanzioni penali o amministrative per violazione della normativa nazionale e regionale in materia venatoria, di uso e detenzione di armi e di tutela dell'ambiente naturale.

A tal fine l'EGAP Po piemontese predispone un apposito modulo di autocertificazione che deve essere sottoscritto dagli Operatori selezionati e garantisce la verifica periodica della sussistenza dei requisiti.

Gli Operatori selezionati, al fine di mantenere la qualifica, devono effettuare annualmente una prova di tiro certificata secondo quanto previsto dall'EGAP Po piemontese presso un poligono abilitato.

Gli Operatori selezionati rispondono personalmente, sia in sede civile che in sede penale, per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, all'esterno e all'interno delle Aree protette.

L'EGAP Po piemontese stipula un'apposita polizza assicurativa a copertura degli eventuali infortuni in cui possano incorrere gli Operatori selezionati nello svolgimento delle attività di cui al presente disciplinare e a copertura degli eventuali danni che i soggetti autorizzati possono arrecare a persone e cose.

Gli Operatori selezionati devono rispettare, per quanto compatibili con il loro rapporto di collaborazione con l'EGAP Po piemontese, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi del DPR n. 62 del 2013 e del Codice di Comportamento dell'EGAP Po piemontese.

Le modalità di impiego degli Operatori selezionati è stabilito dal Responsabile per le attività di gestione della fauna e dai collaboratori Referenti che possono avvalersi di altri Guardiaparco dell'EGAP Po

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette **Po piemontese**



piemontese, nell'ambito dei programmi e delle attività approvate ai sensi del DPGR 24/3/2014, n. 2/R. Tali interventi sono effettuati per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'EGAP Po piemontese. Le operazioni di prelievo faunistico possono essere effettuate per tutto il periodo di validità del Piano di gestione del cinghiale, in ogni giorno della settimana, per tutto l'anno, anche su terreno coperto da neve, in qualsiasi ora del giorno, esclusivamente previo accordo con i collaboratori Guardiaparco per le attività del Piano di gestione del cinghiale che gestiscono altresì il calendario degli interventi e comunque non oltre le ore 24.00. Ogni operazione di prelievo deve essere autorizzata su appositi moduli, predisposti dal gruppo di lavoro regionale, che riportano in sintesi tutte le modalità d'intervento; i moduli vengono gestiti dai collaboratori Guardiaparco.

Art. 2

OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI

Il personale ausiliario esterno chiamato a collaborare con l'EGAP Po piemontese come soggetto autorizzato per le operazioni di prelievo faunistico (Operatori selezionati e Conduttori di cane) si attiene alle seguenti prescrizioni ed è soggetto ai seguenti obblighi:

- a) deve assumere un comportamento corretto nei confronti di amministratori, dipendenti, collaboratori e fruitori dell'EGAP Po piemontese, evitando di dare luogo a situazioni potenzialmente lesive per l'immagine, le finalità e i dipendenti dell'Ente stesso;
- b) non deve comunicare a terzi, avvalendosi di qualsiasi mezzo (foto, messaggi, registrazioni video e audio/utilizzo di social media ed interventi non autorizzati su teste giornalistiche), le attività svolte durante le operazioni di prelievo faunistico e non fornisce informazioni riguardanti le osservazioni e i dati biometrici e di consistenza delle popolazioni raccolti durante le attività svolte nell'area protetta;
- c) deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni operative impartite dai Guardiaparco;
- d) presta la sua opera a titolo volontario e gratuito. Non gli è dovuto alcun compenso per attività o prestazioni di tipo specialistico o di abilità individuale salvo particolari circostanze debitamente motivate, in cui l'EGAP Po piemontese potrà prevedere un rimborso spese e una dotazione tecnica, da fornirsi alle condizioni ritenute più opportune;
- e) è responsabile del materiale di proprietà dell'EGAP Po piemontese eventualmente affidato in uso per lo svolgimento delle attività d'istituto;
- f) deve esibire l'apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'EGAP Po piemontese durante lo svolgimento delle operazioni di prelievo faunistico e, qualora il rapporto di collaborazione s'interrompa, temporaneamente o definitivamente, lo restituisce all'Ente medesimo;
- g) durante le operazioni di prelievo faunistico e le attività per conto dell'EGAP indossa il dispositivo ad alta visibilità fornito in modo da essere riconoscibile da terzi;
- h) durante le operazioni di prelievo faunistico deve essere dotato di un "Foglio Operativo" in cui vengono annotati codice autorizzativo, località e Comune dell'intervento, il numero di abbattimento, le misure biometriche del cinghiale abbattuto e il numero di colpi esplosi. Il foglio operativo è da consegnare compilato entro le 72 ore ai sensi del DD n. 187 del 06 giugno 2016, Allegato D e verrà trattenuto dall'EGAP Po piemontese;
- i) è tenuto a prestare un minimo di tre giornate annue di attività legate alla gestione faunistica, la mancata partecipazione comporta automaticamente la cancellazione dall'Elenco dei soggetti autorizzati alle operazioni di prelievo faunistico. L'EGAP Po piemontese si riserva di prendere in considerazione ed eventualmente accogliere o rigettare le giustificazioni che dovranno essere prodotte in caso di assenza agli interventi;
- j) deve partecipare ai corsi di aggiornamento indicati dall'EGAP Po piemontese o da esso direttamente organizzati e agli incontri periodici previsti dall'EGAP;

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



k) in quanto incaricati di pubblico servizio hanno l'obbligo di segnalare, per iscritto, all' EGAP Po piemontese ogni fatto, reato o illecito riscontrato nelle aree protette e di cui siano a diretta conoscenza durante lo svolgimento delle mansioni affidate, astenendosi ad intervenire a qualsiasi titolo ed in qualsivoglia situazione; deve evitare altresì di limitare od ostacolare le attività di vigilanza dei Guardiaparco fornendo supporto tecnico ove richiesto;

l) non può svolgere attività di altro tipo al di fuori di quelle concordate durante gli interventi di controllo faunistico;

m) non può svolgere attività legate al presente disciplinare se non su indicazione dei Guardiaparco in servizio (rilievi su tracce, foraggiamenti, ecc.)

n) deve rispettare ogni direttiva in materia di emergenza sanitaria che dovesse insorgere nel territorio delle aree protette;

o) è tenuto al rispetto delle norme vigenti sull'uso delle armi, al rispetto delle leggi nazionali e regionali sulla protezione della fauna, nonché dei regolamenti provinciali e dell'EGAP Po piemontese. Le violazioni a tali disposizioni sono punite con le sanzioni previste dalle succitate norme;

p) in caso venga contattato da agricoltori per segnalazioni di danni o avvistamenti è tenuto a informare il servizio di vigilanza responsabile del settore che verificherà e deciderà per l'intervento;

q) non conduce estranei durante le attività di prelievo faunistico, salvo che non si tratti di persone espressamente autorizzate dai Guardiaparco.

In base al calendario dei giorni d'intervento, comunicato settimanalmente dai Guardiaparco, l'Operatore selezionato deve contattare il Guardiaparco in servizio al fine di:

- comunicare la disponibilità ad effettuare l'operazione di prelievo specificando il Comune e la località;
- se ritenuto necessario, il Guardiaparco in servizio rilascerà il codice autorizzativo;
- in caso di abbattimento deve richiedere il numero da riportare, con pennarello indelebile, sulle fascette da apporre sul capo abbattuto e sul Foglio Operativo/Verbale di Abbattimento;
- deve georeferenziare il punto in cui è avvenuto l'abbattimento;
- deve comunicare la necessità di effettuare il recupero del cinghiale ferito con l'ausilio del cane da traccia abilitato e autorizzato dall'EGAP Po Piemontese. L'intervento della ricerca del cinghiale ferito verrà pianificato dai Guardiaparco;
- deve comunicare l'esito e il termine dell'intervento;
- deve comunicare il ritrovamento di carcasse di cinghiali o di parti di esse e georeferenziare il punto. Per le carcasse segnalate verrà emesso un codice di abbattimento che non rientrerà nel numero dei capi assegnati;
- in ogni caso l'operatore ha l'obbligo di comunicare al Guardiaparco in servizio ogni suo spostamento all'interno dell'area protetta durante gli interventi, inclusa la fine anticipata dell'intervento;
- nessun Operatore selezionato può partecipare ad un intervento se prima non autorizzato dal Guardiaparco in servizio.

Art. 3

STRUMENTI DI INTERVENTO

L'Operatore selezionato deve utilizzare le seguenti armi da fuoco e munizioni in funzione dell'intervento programmato:

- fucile con canna rigata, a caricamento singolo manuale o semiautomatico, dotato di ottica di mira e di calibro non inferiore a 7 mm, compreso il calibro .270, per i metodi di appostamento, cerca o girata;

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette **Po piemontese**



- fucile con canna ad anima liscia, di calibro non superiore a 12 e caricato con munizioni a palla unica, solo per il metodo della girata;
- tutto il munizionamento deve essere privo di piombo.

Art. 4

DESTINAZIONE DEI CAPI ABBATTUTI

I cinghiali abbattuti possono essere:

- conferiti, direttamente o indirettamente, a un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CE 853/2004 convenzionato con l'EGAP Po piemontese;
- conferiti a un centro per il trattamento e lo smaltimento delle carcasse riconosciuto ai sensi del Regolamento CE/1069/2009, a un inceneritore autorizzato o a una discarica autorizzata;
- conservati presso l'EGAP Po piemontese a scopo scientifico, didattico od espositivo;
- utilizzati per l'alimentazione artificiale dei grandi carnivori, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni;
- ceduti a soggetti di diritto pubblico per scopi scientifici, didattici od espositivi;
- utilizzati quale carnaio per il nutrimento di uccelli necrofagi, secondo quanto disposto dalla Direttiva CE del 12 maggio 2003 n. 2003/322/CE;
- trattenuti presso strutture dell'EGAP Po piemontese o di altro soggetto di gestione delle aree della Rete ecologica regionale;
- lasciati nella disponibilità degli Operatori selezionati, per esclusivo uso privato domestico in autoconsumo, con DIVIETO di commercializzazione e per un massimo di quindici capi annui a titolo di rimborso forfettario dei costi sostenuti per la partecipazione alle operazioni di prelievo e agli agricoltori, per esclusivo uso privato domestico in autoconsumo, con DIVIETO di commercializzazione che hanno subito danni alle coltivazioni o che hanno in gestione gabbie o recinti. La classe degli striati non viene conteggiata nel numero totale dei capi ceduti;
- l'Operatore selezionato, nel caso risulti necessaria la ricerca di patologie rilevanti, è tenuto a sottoporre il capo o i campioni biologici necessari all'azienda sanitaria locale competente per territorio; è altresì obbligatorio l'esame per la ricerca di *Trichinella spp.*. E' tenuto a consegnare i referti rilasciati dall'Asl all'EGAP Po piemontese non appena disponibili;
- collabora alla compilazione dei verbali di abbattimento/rilevamento o ogni altro modulo a richiesta del Responsabile per le attività di gestione della fauna o di un suo Collaboratore;
- garantisce la completa tracciabilità dei capi abbattuti, iniziando dall'apposizione della fascetta inamovibile, immediatamente dopo l'abbattimento;
- previa autorizzazione del Responsabile per le attività di gestione della fauna o di un suo Collaboratore, potrà interrare, esclusivamente in zona bianca, gli striati che dovessero risultare distrutti dal colpo sparato a distanza ravvicinata; i collaboratori provvederanno alla tracciabilità e al monitoraggio dei siti di seppellimento come previsto dalla determina n. 278 del 09/11/2021;
- esibisce a richiesta del personale di cui all'art. 8 c.1 e delle forze dell'ordine, il foglio operativo recante i dati principali del capo abbattuto (numero - marca - sesso - età) durante le operazioni di trasporto e il codice autorizzativo;

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Art. 5

NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELL'APPOSTAMENTO

Durante le operazioni di prelievo del cinghiale con la tecnica dell'appostamento, gli Operatori selezionati sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme di sicurezza:

- durante il trasporto in auto l'arma dev'essere scarica e riposta nel fodero;
- l'arma può essere tolta dal fodero e caricata, con le dovute precauzioni, solo una volta giunti sul luogo dell'appostamento o all'interno dell'altana;
- indossare i dispositivi ad alta visibilità;
- il tiro è consentito esclusivamente su animali fermi, in posizione ottimale e in condizioni di sicurezza;
- è vietato sparare oltre le distanze e ai limiti del campo di tiro, indicate dai Guardiaparco;
- nel caso in cui l'animale non cada sul posto, l'Operatore selezionato deve ricaricare immediatamente l'arma e, trascorsi quindici minuti, effettuare un controllo sul punto di tiro;
- se si ritiene di avere ferito un cinghiale, si devono cercare "i segni di ferimento" (sangue, frammenti di osso); una volta individuati, i segni devono essere ricoperti con frasche e occorre segnare il luogo con un contrassegno evidente, astenendosi dal seguire l'animale ferito. Si dovrà comunicare al Guardiaparco in servizio, la necessità di attivare le modalità di ricerca con cane da traccia per il giorno seguente e dare la disponibilità per le relative operazioni di ricerca;
- si possono tirare colpi in rapida successione solo su un animale evidentemente ferito che mostra limitata mobilità;
- per favorire, in sicurezza, l'intervento è consentito l'utilizzo delle diverse tipologie di fonti luminose e di strumenti a rilevazione ed intensificazione di luce e calore (visori notturni e/o termici) sia manuali sia montati direttamente sull'ottica;
- tutti i bossoli sparati devono essere raccolti e non dev'essere abbandonato alcun rifiuto sul luogo dell'intervento;
- per l'appostamento da "altana" si devono utilizzare strutture rispondenti agli standard di sicurezza previsti dal manuale tecnico sulle altane, predisposto dall'EGAP Po piemontese;
- è consentita l'attività di foraggiamento, o altro, ai fini attrattivi nei siti interessati esclusivamente su indicazione del Guardiaparco in servizio;
- l'utilizzo di strutture posizionate a livello del terreno (anche da autovettura attrezzata) devono essere preventivamente autorizzate dai Guardiaparco;
- devono essere attivate tutte le misure idonee a salvaguardare l'incolumità pubblica, segnalando gli accessi alle aree in cui si svolgono le operazioni di prelievo faunistico con cartelli appositamente forniti dall'EGAP Po piemontese.

Art. 6

NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO (OPERATORI AUTORIZZATI E CONDUTTORI DI CANE) CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELLA GIRATA

Questa tecnica può essere prevista solo in casi di particolari o motivate necessità, esclusivamente in presenza di Agenti o Ufficiali di polizia giudiziaria appartenente al servizio di Vigilanza dell'EGAP Po piemontese o, previo accordo, con altri soggetti il cui personale sia dotato della qualifica di Agente o Ufficiale di polizia giudiziaria.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette **Po piemontese**



Durante le operazioni di prelievo del cinghiale con la tecnica della girata, il personale ausiliario esterno è tenuto alla stretta osservanza delle seguenti norme di sicurezza:

- durante il trasporto in auto l'arma dev'essere scarica e riposta nel fodero;
- l'arma può essere tolta dal fodero e caricata, con le dovute precauzioni, solo una volta giunti sul luogo della posta assegnata e dopo avere ricevuto l'ordine di inizio girata;
- è consentito sparare esclusivamente ad animali vicini alla propria posta; anche se la visuale lo permette non si può tirare oltre i limiti di tiro fissati dal Guardiaparco presente alla girata, pena l'allontanamento dalla zona delle operazioni, fatti salvi ulteriori provvedimenti disciplinari;
- si possono tirare colpi in rapida successione solo su animali compresi nei limiti di tiro prefissati;
- durante le operazioni di prelievo, compresi i trasferimenti, dev'essere mantenuto il più assoluto silenzio;
- è assolutamente vietato spostarsi dalla posta assegnata per qualsiasi motivo, anche in caso di ferimento di un cinghiale, se non dopo essere stati autorizzati dal Guardiaparco presente alla girata;
- tutti i bossoli sparati devono essere raccolti e non dev'essere abbandonato alcun rifiuto;
- durante le operazioni di prelievo gli operatori selezionati devono indossare una giacca o un gilet di colore rosso-arancione ad alta visibilità;
- è obbligatorio l'uso di apparati ricetrasmittenti;
- è obbligatorio, per il conduttore di cane limiere e/o da recupero, aver seguito uno specifico corso di cui all'art. 10 c. 2 lett. c) del D.P.G.R. 24/3/2014, n. 2/R;
- è obbligatorio, per il conduttore di cane limiere e/o da recupero, l'utilizzo di cani provvisti di abilitazione ENCI, compresi nei gruppi: terrier (gruppo 3), bassotti (gruppo 4), segugi e cani per piste di sangue (gruppo 6), cani da ferma (gruppo 7) e cani da cerca (gruppo 8), come indicato nelle Linee guida dell'ISPRA;
- è opportuno, per il Conduttore di cani abilitati, avere una struttura veterinaria di pronto intervento di riferimento; l'EGAP Po piemontese può coadiuvare eventuali situazioni di emergenza allertando preventivamente un veterinario in occasione di ogni intervento,
- al conduttore del cane è consentito l'utilizzo dell'arma;
- devono essere attivate tutte le misure idonee a salvaguardare l'incolumità pubblica, segnalando gli accessi alle aree in cui si svolgono le operazioni di prelievo faunistico con cartelli appositamente forniti dall'EGAP Po piemontese.

Art. 7

NORME DI SICUREZZA DA RISPETTARE DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO CHIAMATO AL CONTROLLO DEL CINGHIALE CON LA TECNICA DELLA CERCA

Questa tecnica può essere prevista solo in casi di particolari o motivate necessità, esclusivamente in presenza di un Agente o Ufficiale di polizia giudiziaria appartenente al servizio di Vigilanza dell'EGAP Po piemontese o, previo accordo, con altri soggetti il cui personale sia dotato della qualifica di Agente o Ufficiale di polizia giudiziaria e attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni.

In questo tipo di operazioni di prelievo:

- per favorire, in sicurezza, l'intervento è consentito l'utilizzo delle diverse tipologie di fonti luminose e di strumenti a rilevazione ed intensificazione di luce e calore (visori notturni e/o termici) sia manuali sia montati direttamente sull'ottica;
- devono essere attivate tutte le misure idonee a salvaguardare l'incolumità pubblica, segnalando gli accessi alle aree in cui si svolgono le operazioni di prelievo faunistico con cartelli appositamente forniti dall'EGAP Po piemontese.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette
Po piemontese



Art. 8

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Accertamento delle violazioni

Il personale del Servizio di Vigilanza dell'EGAP Po piemontese accertate le violazioni:

- 1) diffida all'istante il responsabile dei fatti ad interrompere immediatamente ogni attività;
- 2) dispone l'allontanamento dell'area interessata al contenimento dei cinghiali.

2. Provvedimenti disciplinari

Per le violazioni dei divieti e delle prescrizioni di cui al presente Disciplinare, si applicano i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) richiamo formale;

Nel caso di violazioni lievi, tali da non determinare situazioni di pericolo, alle presenti norme di sicurezza:

- b) sospensione per un mese da tutte le attività riguardanti il Piano di gestione del cinghiale;
- c) sospensione per un anno da tutte le attività riguardanti il Piano di gestione del cinghiale;

Nel caso di violazioni gravi conseguenti ad atteggiamenti di negligenza o per l'inosservanza delle norme di comportamento, tali da poter arrecare danno alle persone, animali e cose:

- d) la cancellazione definitiva dall'Elenco del personale ausiliario esterno (operatori selezionati e conduttori di cane).

In caso di attività previste dal presente piano, NON concordate con i Guardiaparco si applicheranno inoltre, le sanzioni previste per le violazioni penali ed amministrative dalla normativa vigente in materia venatoria, di uso e detenzione di armi e di tutela dell'ambiente naturale.

3. Recidiva

In caso di recidiva delle violazioni punite con la sanzione di cui al precedente punto 2, lett. a) e lett. b), si applica la sanzione prevista al punto 2, lett. c).

In caso di recidiva delle violazioni punite con la sanzione di cui al precedente punto 2, lett. c) si applica la sanzione prevista al punto 2, lett. d).

In caso di ulteriore recidiva delle violazioni punite con la sanzione di cui al precedente punto 2, lett. a) e lett. b), si applica la sanzione prevista al punto 2, lett. d).

Il sottoscritto _____

Dichiara di aver letto e di accettare integralmente tutti i punti che compongono il Presente Disciplinare deontologico.

Li _____

In fede

L'Operatore selezionato _____

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it